

Fabio Gembillo

PRESENTAZIONE.

**LO STORICISMO SCIENTIFICO E FILOSOFICO
DI ILYA PRIGOGINE**

I contributi qui presentati riproducono il testo di alcune relazioni tenute dagli autori al Convegno Internazionale di Studi che si è svolto all'Università di Messina nei giorni 14 e 15 dicembre 2017 e che ha registrato la prestigiosa presenza di 28 relatori italiani e stranieri, chiamati a riflettere sul pensiero di Ilya Prigogine, in occasione del centenario della nascita.

Gli aspetti principali ai quali, in maniera specifica, i relatori hanno rivolto la loro attenzione riguardano i contributi che Prigogine ha dato all'analisi critica della visione del mondo derivante dalla scienza classica; alla ridefinizione del ruolo della termodinamica nella svolta avvenuta nel modo di intendere il concetto di scientificità; alla necessità di elaborare una nuova etica per una scienza la quale, subita una svolta in senso epistemologico, si è trasformata in tecnologia, incidendo profondamente sull'ambiente circostante; alla parte da lui avuta nella nascita e nello sviluppo dell'approccio scientifico e filosofico di quella prospettiva oggi denominata "Teoria della Complessi".

Ciò che caratterizza, in particolare, il punto di partenza delle riflessioni di Prigogine consiste nell'analisi rigorosa e fortemente critica dell'immagine della natura derivante dai principi della scienza classica. Analisi che mette in evidenza come l'approccio quantitativo e riduzionista a tutti i fenomeni naturali abbia finito per delineare una concezione così astratta della Natura da avere assai poco a che fare con essa, per cui il preteso "rispecchiamento oggettivo" si è trasformato in inerte "fermo immagine". Prigogine ha mostrato come la consapevolezza di tutto ciò sia emersa quando qualcuno ha deciso di affrontare con rigore e con metodo scientifico quel "calore" che gli scienziati classici avevano volutamente trascurato. Quando cioè Jean Baptiste Joseph Fourier ha fatto emergere chiaramente la temporalità e la storicità dei fenomeni, evidenziando che lo scorrere del tempo segue una direzione irreversibile dal passato al futuro. La scelta di Prigogine ha suscitato una polemica durissima che emerge chiaramente dai vari contributi e che ancora oggi divide in due il fronte degli scienziati, alcuni dei quali continuano a difendere strenuamente, e spesso contro ogni evidenza, la vecchia immagine deterministica della Natura, mentre altri riconoscono, anche se a volte senza eccessivo entusiasmo, che anche i fenomeni naturali, a tutti i livelli, sono, come diceva Benedetto Croce, "storia e nient'altro che storia".

Ma la svolta impressa alla concezione fisica del mondo dalla Termodinamica ha mostrato anche che la ricerca scientifica non è più ricerca teorica pura e disinteressata, ma è diventata “impresa scientifica” profondamente radicata nella società e interamente collegata a tutto l’ambiente circostante. Ne deriva l’esigenza di valutare, anche e soprattutto da un punto di vista etico, l’impatto concreto che essa ha con tutti gli esseri viventi e con i luoghi nei quali opera, che non possono più essere considerati astratti spazi ma ambienti vivi e vitali e quindi da salvaguardare e tutelare.

Oltre a tutto questo, la scienza e la filosofia di Prigogine hanno imposto una svolta anche a livello ontologico e ci hanno fatto capire che tutto ciò che esiste non può essere identificato con il cosiddetto “Essere” immutabile, vagheggiato da Parmenide, ma deve essere visto come continuo “Divenire”, nel senso ipotizzato da Eraclito.

Come effetto ulteriore, il modo in cui Prigogine ha reimpostato la ricerca scientifica, traendone tutte le conseguenze filosofiche, ha fatto sì che egli debba essere considerato come il fondatore, in ambito scientifico, di quella teoria della complessità che oggi ha enormi sviluppi a tutti i livelli, estendendosi dall’ambito scientifico a quello filosofico e a quello epistemologico. In ragione di ciò, Ilya

«AGON» (ISSN 2384-9045), n. 16, gennaio-marzo 2018

Prigogine deve essere considerato, come fanno chiaramente capire gli autori dei saggi che seguono, uno dei più autorevoli scienziati e filosofi del nostro tempo.